



CONGRESSO NAZIONALE dei GEOLOGI ITALIANI

NAPOLI 28 - 29 - 30 APRILE 2016

La geologia che verrà, il mercato, l'università e le proposte di legge

TAVOLO ATTIVITA' ESTRATTIVE - TERRE E ROCCE DA SCAVO

Antonello FRAU (Coordinatore), *Ordine dei Geologi Sardegna*

Reno DE CASSAI, *Ordine dei Geologi Toscana*

Emanuele EMANI, *Ordine dei Geologi Emilia Romagna*

Fabio FERRATI, *Ordine dei Geologi Veneto*

Filippo GUIDOBALDI, *Ordine dei Geologi Umbria*

Corrado INGALLINA, *Ordine dei Geologi Sicilia*

Vito LA BANCA, *Ordine dei Geologi Molise*

Giovanni PORTO, *Ordine dei Geologi Lombardia*

Alessandro REINA, *Consiglio Nazionale dei Geologi*

Contatti: attivitaestrattive@congressonazionalegeologiitaliani.it

A cura del Dott. Geol. Antonello Frau

Ordine dei Geologi Regione Sardegna – cell. 3332937733 – e-mail: geolanto@yahoo.it

OBIETTIVI DEL TAVOLO TECNICO:

- Analisi risvolti professionali legati alla programmazione, progettazione e gestione delle georisorse e delle relative attività connesse
- Valorizzazione del ruolo tecnico e sociale che il geologo ricopre nell'ambito delle attività estrattive e dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo

COMPARTI DI ANALISI CON RIFERIMENTO AL RUOLO DEL GEOLOGO:

- Miniere, cave (norme, pianificazione, progettazione, coltivazione e recupero ambientale etc.)
- Sicurezza nelle attività estrattive
- Pianificazione
- Rifiuti prodotti dalle attività estrattive
- Terre e rocce da scavo
- Matrici di riporto
- Fondo naturale ed antropico
- Geologia medica e ruolo sociale del geologo
- Formazione ed aggiornamento
- Pubblica amministrazione



CONGRESSO NAZIONALE dei GEOLOGI ITALIANI

NAPOLI 28 - 29 - 30 APRILE 2016

La geologia che verrà, il mercato, l'università e le proposte di legge

Assetto normativo, criticità e proposte operative nell'ambito delle attività estrattive e in relazione agli aspetti generali della sicurezza e della gestione dei rifiuti prodotti dalle attività estrattive

A cura del Dott. Geol. Antonello Frau

ATTIVITA' ESTRATTIVE - LE NORME GENERALI

Normativa di settore:

Regio Decreto n. 1443/1927

Norme sicurezza storiche (R.D. n. 230, n. 231, n. 233 del 1899)



- Regolamentazione polizia mineraria con D.P.R. 128/1959
- Leggi regionali per la regolamentazione delle attività di cava (emanate in prevalenza nella finestra temporale 1975-2005)
 - Sicurezza attività estrattive - D. Lgs. 624/96
- Rifiuti prodotti dalle attività estrattive di cui al D. Lgs. 117/2008 e s.m.i.
 - Norme specifiche produzione (marcatatura, aggregati..)
 - Norme ambientali (VIA, Paesaggio

Normativa attività specifica del geologo:

Progettazione:

Art. 3 Legge, 3 febbraio 1963, n. 112

«le indagini geologiche relative alla prospezione e alla ricerca dei giacimenti minerali, ivi compresi i giacimenti di idrocarburi e di acque minerali e ciò anche in sottofondo marino»;
«le indagini geologiche relative ai materiali naturali da costruzione ed alla loro estrazione»;

D.P.R. 328/2001 art. 41, formano oggetto dell'attività professionale

*«il reperimento, la valutazione e gestione delle georisorse, comprese quelle idriche, e dei geomateriali d'interesse industriale e commerciale compresa la relativa **programmazione, progettazione e direzione dei lavori; l'analisi, la gestione e il recupero dei siti estrattivi dismessi**».*

Leggi regionali: esempio virtuoso ante norma:

Regione Sardegna: L.R. 30/89, all'art. 19, per i progetti riguardanti coltivazioni di cave di rocce ornamentali, il progetto deve essere redatto preferibilmente da un tecnico in possesso del diploma di laurea in ingegneria mineraria o in geologia oppure da un perito minerario.

ATTIVITA' ESTRATTIVE – LE NORME «GEOLOGICHE»

Normativa attività specifica del geologo:

Direzione Lavori:

Legge finanziaria 23 dicembre 2000 n. 388 art. 114 comma 5

(modifica dell'art. 27 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128)

«in tutte le attività estrattive il direttore responsabile deve essere laureato «in geologia» ed abilitato all'esercizio della professione»

D.P.R. 328/2001 art. 41, formano oggetto dell'attività professionale

«il reperimento, la valutazione e gestione delle georisorse, comprese quelle idriche, e dei geomateriali d'interesse industriale e commerciale compresa la relativa programmazione, progettazione e direzione dei lavori; l'analisi, la gestione e il recupero dei siti estrattivi dismessi».

Leggi regionali: esempio virtuoso ante norma:

Regione Sicilia: L.R. 127/80, all'art. 13, prevedeva che la direzione dei lavori di cava potesse essere affidata anche ai geologi.

Normativa attività specifica del geologo:

Attività specialistica:

Attività di consulenza specialistica associata a quelle minerarie

Procedure di VIA – D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - D.P.C.M. 27 dicembre 1988

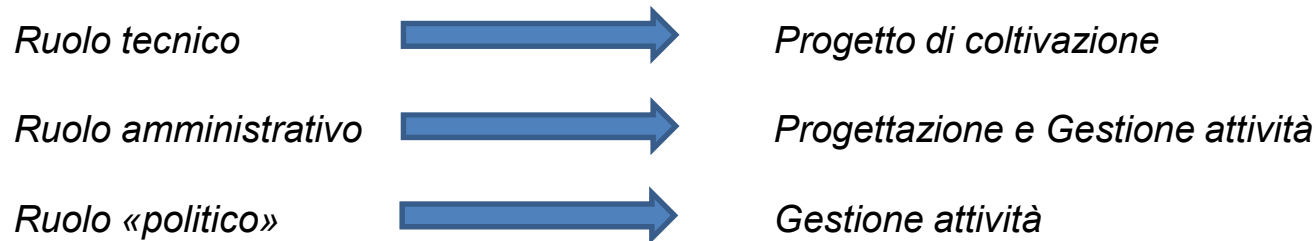
- definizione dell'eventuale rischio sismico e quello idrogeologico
- studio del suolo e sottosuolo deve essere esplicitato sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame, ed anche come risorse non rinnovabili

Normative specifiche inerenti la progettazione di cui al D.P.R. 328/2001 e sviluppo di contenuti specialistici di cui alle norme di settore oppure alle norme generali di progettazione (NTC 2008)

ATTIVITA' ESTRATTIVE – IL RUOLO DEL GEOLOGO

Ruolo del Geologo

- Concorrenza di capacità geologiche, idrogeologiche, geotecniche, sismiche, topografiche nonché di nozioni di tipo urbanistico, diritto, estimo e prevenzione infortunistica.
- Crescita del geologo accentuata da norme ambientali



- Progettazione , direzione lavori, consulenza ambientale, sicurezza
- Gestione dei rifiuti
- Marcatura CE
- Progettazione impiantistica

ATTIVITA' ESTRATTIVE – LA SICUREZZA

Sicurezza: le origini

R.D. n. 230 "Regolamento generale per la prevenzione degli infortuni".

R.D. n. 231 "Regolamento generale per la prevenzione degli infortuni nella cave e nelle miniere"

R.D. n. 232 "Regolamento generale per la prevenzione degli infortuni nelle imprese e nelle industrie che trattano materie esplodenti".

Sicurezza: dopoguerra

Norme di carattere generale:

DPR n. 547/55 Norme per la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro,

DPR n. 303/56 Norme generali sull'igiene del lavoro.



D.P.R. 09 aprile 1959 n° 128 “Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave”

Contiene un approccio di tipo “prescrittivo” analogo a quello che ha guidato la stesura del DPR n.547/55, (ormai abrogato), sia la gestione amministrativa e tecnica dei siti estrattivi.

Sicurezza: attuale

D. Lgs. n.624/96 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee". Il testo è una emanazione delle direttive 92/91/CEE e 92/104/CEE riguardanti il “miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive” ed era coordinato con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 626/94 ora abrogato perché sostituito, al termine di un travagliato percorso durato 14 anni, dal ***D.Lgs. del 09 Aprile 2008 n°81 e s.m.i.***

T.U. 81/08

- Maggiore organicità al quadro legislativo ma non produce modifiche al D. Lgs. 624/1996
- Il T.U. utilizza delle terminologie che non si ritrovano nel D.Lgs. n°624/1996 e che talvolta possono generare confusione nella interpretazione (ad esempio il «titolare dell'autorizzazione» di cui al D. Lgs. 624/96 non trova un corrispettivo nel T.U.; oppure viceversa la figura del «Datore di lavoro» non trova un corrispettivo nel D.P.R. 128/59), nè nel D. Lgs. 624/96
- *Allo stato attuale la piramide delle responsabilità non è allineata tra i vari Decreti*

Esempi regionali virtuosi

“Norme di polizia delle miniere e delle cave e di prevenzione degli infortuni sul lavoro”(2003) pubblicato dalla Regione Lazio Assessorato Attività Produttive

“Guida operativa per la prevenzione e sicurezza nelle attività estrattive “ licenziato dal Settore Prevenzione e Sicurezza in Ambiti di Vita e di Lavoro della Regione Toscana.

D.G.R.T n°151 del 01/03/2016 *“Progetto strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza sul lavoro”*

ATTIVITA' ESTRATTIVE – LA SICUREZZA

CRITICITA'

- Vetustità della normativa (nel migliore dei casi ci troviamo di fronte ad un testo di riferimento di settore difettante di venti anni di mancato sviluppo),
- T.U. non funzionale per le attività estrattive, sicurezza attività estrattive delineati in modo secondario, citati nel campo esclusioni dall'applicazione delle disposizioni generali
- Inadeguatezza della normativa di settore agli elementi innovativi del T.U. e al mutato scenario dell'industria estrattiva
- Talora mancata preparazione delle maestranze
- Mancata attività del geologo (in genere per scelta dovuta ad un timore indotto da una non adeguata preparazione)

D. Lgs. 117/2008 – Norme e Criticità

- Attenzione ambientale – passaggio da «sistema chiuso» a «sistema aperto»; normare procedure e azioni necessarie per prevenire o per ridurre eventuali effetti negativi per l'ambiente, per la salute umana
- concezione della pericolosità e rischio idrogeologico
- ruolo operativo per il geologo (comportamento geochimico, successivamente in parte limitato da decisioni a livello europeo mediante norme di semplificazione comportamento geochimico rifiuti inerti), stabilità rifiuti e strutture di deposito, piano di gestione
- Distorsioni applicative – rischio di mancata contestualizzazione geologica
- Incertezze interpretative e procedurali dalle definizioni e relativo «recepimento» regionale (ad esempio nelle definizioni di risorsa mineraria o minerale, rifiuto di estrazione, terra non inquinata, trattamento, rifiuto inerte...)
- Parziale recepimento Decisioni CE (Legge n. 96/2010)
- Predisposizione inventario strutture di deposito
- Mancanza di linea guida generale atta a favorire omogeneizzazione e applicazione univoca

ATTIVITA' ESTRATTIVE – I RIFIUTI PRODOTTI

Esempi regionali virtuosi

Regione Veneto - linea guida strutturata sull'adempimento del Piano di gestione dei rifiuti. Tiene conto delle diverse Decisioni stabilite successivamente dalla Comunità Europea ma al tempo stesso, rappresenta, a distanza di diversi anni, un documento che potrebbe essere preso da esempio, se aggiornato, potenziato ed adattato alle varie esigenze locali e completato con adeguati approfondimenti tecnici di natura geologica indispensabili ed essenziali.

ATTIVITA' DEL GEOLOGO

- primaria ed insurrogabile importanza della figura del geologo che sa descrivere gli elementi dell'ambiente fisico, riconoscere le condizioni generali di rischio a seguito della ricostruzione del modello geologico e geotecnico
- Predisposizione del Piano di gestione dei R.A.E
- Potenziamento attività di studio aree minerarie dismesse e rivalutazione rifiuti estrattivi

ATTIVITA' ESTRATTIVE - PROPOSTE OPERATIVE

- Aggiornamento, accorpamento ed omogeneizzazione della normativa; adeguato recepimento e riduzione frammentazione normative regionali
- Rilancio e valorizzazione del ruolo progettuale ed ambientale del geologo come figura strategica in grado di accomunare le necessità del mondo produttivo con la sostenibilità sociale ed ambientale
- Inserire nella valutazione dei rischi le potenziali “pressioni “sulle aree di influenza esterne nel passaggio da “sistema chiuso” a “sistema aperto” con riferimenti specifici sui valori di fondo naturali
- Recepire l'importanza di disporre nelle attività estrattive di una “progettazione di qualità” come primo fattore di sicurezza
-
- Prevedere incentivi tangibili per le aziende che riescono a conciliare produzione, ambiente e sicurezza (vedi EMAS – ISO 14000, incentivi miglioramento sicurezza...)
- Contrasto delle snellimento burocratico quale causa di perdita e potenzialità lavorativa e di tutela ambientale

- Modifica ed adeguamento del D. Lgs. 117/2008
- Previsione di adeguata contestualizzazione delle procedure a livello geologico,
- Recepimento del D. Lgs. 117/2008, omogeneizzazione e contestualizzazione
- Predisposizione di apposite linee guida,
- percorso generale di aggiornamento della normativa sulle attività estrattive cercando di impostare un linguaggio comune valido su tutto il territorio nazionale in grado di sintetizzare una materia che a causa della frammentazione delle normative, delle interpretazioni e delle disposizioni regionali
- Promozione e valorizzazione del geologo recuperando la visione generale e specifica di tipo formazionale del geologo per renderla funzionale al comparto; unica figura in grado di accomunare le necessità del mondo produttivo con la sostenibilità ambientale e sociale delle attività.



CONGRESSO NAZIONALE dei GEOLOGI ITALIANI

NAPOLI 28 - 29 - 30 APRILE 2016

La geologia che verrà, il mercato, l'università e le proposte di legge

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

TAVOLO ATTIVITA' ESTRATTIVE - TERRE E ROCCE DA SCAVO

Contatti: attivitaestrattive@congressonazionalegeologiitaliani.it

A cura del Dott. Geol. Antonello Frau

Ordine dei Geologi Regione Sardegna – cell. 3332937733 – e-mail: geolanto@yahoo.it